



Comune di Villachiarà

Provincia di Brescia

Via Matteotti, 4 – 25030 VILLACHIARA
Tel. 030/9947112 – Fax. 030/9947312
Codice Ente 10451

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 41 del Registro Delibere
Seduta del 20-10-2007
Adunanza straordinaria in seduta prima convocazione

Oggetto: **Adozione Piano del Governo del Territorio.**

L'anno **Duemilasette** il giorno **Venti** del mese di **Ottobre** alle ore 9:30, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalle disposizioni della vigente Legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Pres./Ass.
10	BERTOLETTI ELVIO	Sindaco	P
20	BERTOLETTI PAOLO	Consigliere	A
30	BONFIGLIO MARIA LAURA ENRICA	Consigliere	A
40	BULLA ATTILIO	Consigliere	P
50	CHIODI ADRIANO	Consigliere	P
60	CHIODI RINALDO	Consigliere	P
70	FAVALLI SANTO BATTISTA	Consigliere	P
80	MIGLIORATI GIOVANNI	Consigliere	P
90	PALOSCHI ANGELO	Consigliere	P
100	PREVIDI MAURO	Consigliere	P
110	CHIODI MARCO	Consigliere	P
120	RICCARDI ARCANGELO	Consigliere	P
130	RONCALI MADDALENA	Consigliere	P

Partecipa alla seduta il Segretario Dott. DE GIORGIS GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli interventi, assume la presidenza il Sig. BERTOLETTI ELVIO e dichiara aperta la seduta per trattare l'argomento posto in oggetto.

OGGETTO: Adozione del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO ai sensi della l.r. n.12/2005.

Interviene il Sindaco presentando la Seduta.

La seduta del Consiglio Comunale è dedicata all'esame e all'adozione del PGT. E' un percorso questo della stesura del PGT che ha visto impegnato i tecnici arch. Pietro Corno per la redazione dei tre atti in cui si articola il piano, la predisposizione della VAS e il coordinamento di tutto l'iter di preparazione del PGT, il geologo dott. Alessandro Biscardi per la stesura dello Studio Geologico e del Reticolo Idrico Minore e il dott. Enea Micheli per lo Studio di Incidenza del PGT sui siti della Rete Natura 2000. E' stata, la loro, una impresa impegnativa e articolata, realizzata con professionalità e competenza, dimostrando acconto a ciò una grande disponibilità e la volontà di cimentarsi in questa attività sapendo che un, piccolo comune come il nostro, dispone di scarse risorse sia economiche che umane. Li vogliamo pubblicamente ringraziare per il loro lavoro.

La redazione del PGT ha inoltre visto coinvolti la Giunta, gli uffici comunali, la Commissione urbanistica, la popolazione, le associazioni, i portatori di interessi, la Provincia, l'ARPA, il Parco Oglio Nord, gli uffici dell'USL, gli enti territoriali limitrofi.

Il percorso per la redazione è iniziato nel giugno del 2005 e in questo lasso di tempo sono state organizzate assemblee, riunioni della Commissione urbanistica, conferenze di servizio si è aperta una fase di coinvolgimento dei cittadini, delle categorie economiche, delle realtà associative presenti a Villachiarà e dei soggetti istituzionali

La pianificazione comunale per il governo del territorio è adesso regolata dal capo II della legge regionale 12/2005 dove si introduce (art. 6) il Piano di governo del territorio (PGT) quale strumento che "definisce l'assetto dell'intero territorio comunale (art. 7).

Questo nuovo panorama legislativo è intervenuto nel momento in cui il Comune di Villachiarà stava adottando una Variante Generale al PRG vigente. L'Amministrazione Comunale di Villachiarà aveva espresso ampie indicazioni collegate alle ipotesi di una modifica urbanistica generale. Villachiarà sentiva la necessità non di un nuovo P.R.G., ma di una rivisitazione del piano alla luce delle problematiche insorte nella gestione dello strumento urbanistico.

Nell'intento di salvaguardare il lavoro già fatto con la preparazione della variante generale, di cui si riconfermano gli indirizzi per quanto riguarda l'individuazione delle zone di espansione residenziale e industriale, ora si ridefiniscono i bisogni e gli obiettivi di una piccola realtà rurale sulla base dello schema richiesto dal nuovo strumento urbanistico.

Il PGT, al fine di rispondere nel modo più aderente possibile alla natura complessa del governo delle trasformazioni urbane prevede una separazione degli strumenti che comunque operano dentro un quadro strategico unitario. Secondo questa operazione il PGT si articola in tre atti:

- **Documento di Piano:** contiene gli elementi conoscitivi del territorio e le linee di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, non ha effetti di conformazione della proprietà dei suoli e deve essere aggiornato con cadenza almeno quinquennale. Il Documento di Piano deve essere accompagnato dalla VAS (Valutazione Ambientale Strategica)
- **Piano dei Servizi** al quale è affidata l'armonizzazione tra insediamenti e servizi pubblici. Si tratta di uno strumento già presente nell'ordinamento urbanistico per effetto della legge n. 1/2001 che lo configura quale elaborato specifico del P.R.G., allegato alla relazione illustrativa.
- **Piano delle Regole** al quale sono affidati gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità del paese costruito. Il Piano delle regole ha valore prescrittivo, produce effetti diretti sul regime dei suoli ed ha validità indeterminata.

L'assunto programmatico da cui derivano le linee di indirizzo di politica territoriale che hanno orientato la redazione del PGT è il seguente: è da ritenersi di fondamentale importanza il principio che il futuro dei piccoli comuni, come Villachiarà, risiede nello sviluppo della qualità. Nel progetto di qualità l'identità territoriale e ambientale diventa un elemento basilare e distintivo: creare un ambiente equilibrato diventerà un fattore fondamentale per sollecitare nuove opportunità di crescita anche in ambiti piccoli fino ad ora svantaggiati, che non possono pensare di poter replicare modelli di crescita affermatasi altrove.

L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale promuovere politiche territoriali orientate al generale miglioramento della qualità dell'ambiente e concretizzare un tipo di gestione fondato su uno sviluppo sostenibile e su meccanismi di attuazione delle scelte ecologicamente corretti, rispettosi delle risorse ambientali e più aggiornati anche dal punto di vista della gestione del patrimonio esistente.

Partendo dalla ricchezza davvero sorprendente di valori storici, artistici, monumentali urbanistici ed ambientali che Villachiera è ancora in grado di esibire, dalla collocazione nel cuore del Parco Oglio Nord, è possibile sviluppare ipotesi di salvaguardia ambientale tali da caratterizzare un modello abitativo di qualità ed al tempo stesso fruire delle opportunità che portano con sé una corretta e adeguata gestione, tutela e riqualificazione del paesaggio.

A livello di macro obiettivi, la coerenza con l'identificazione enunciata del territorio e una fruibilità qualificata del medesimo richiede una sintesi delicata fatta di limitazioni condivise e di attività connesse tali da evitare lo scadimento nel semplice congelamento dell'esistente in particolare se la pura conservazione rischia di trasformarsi in abbandono e degrado. La linea d'azione deve essere imperniata sul percorso salvaguardia, riqualificazione, sviluppo e promozione.

Se oggi siamo in grado di interpretare tanti segni del passato, si deve anche al fatto che negli ultimi decenni si è tenuta sotto controllo e disciplinato l'espansione edilizia salvaguardando un bene limitato come la terra. A Villachiera il rapporto tra terra ed aree edificate rimane di gran lunga favorevole alla prima.

Sulla base dell'assunto programmatico ed evidenziata pertanto la linea di tendenza da seguire è possibile coniugare indicazioni più precise per singoli settori:

Strategie ambientali e paesistiche

I temi ambientali sono stati importanti elementi di confronto nella preparazione del Piano di Governo del Territorio, in particolare per l'ambito del fiume Oglio e la sua relazione con la campagna circostante.

La strategia ambientale si incentra nella ricostruzione della continuità ecologica della fascia fluviale ripristinando nel bacino dell'Oglio condizioni di maggiore naturalità, trovando una sintesi nella individuazioni di alcune tutele da considerare risorse territoriali da salvaguardare, recuperare e valorizzare, elementi da ritenere invariati nella gestione: Queste tutele sono:

Tutela storica

Tutela naturalistica.

Tutela della rete irrigua:

Tutela del paesaggio agrario.

Accanto alla normativa di tutela l'Amministrazione Comunale intende percorrere una serie di iniziative di promozione e sviluppo:

Confronto con il Parco Oglio Nord, per delineare una strategia atta a compensare gli effetti della realizzazione di interventi di recupero e ripristino ambientali.

Fruizione della fascia fluviale, per riportare alla naturalità, potenziare e conservare l'alta qualità ambientale e paesistica di questa parte del territorio.

Promozione di progetti di rimboschimento nella fascia fluviale in particolare a Bompensiero in località

Antes e a Villagana nella parte di territorio che il Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale Oglio Nord individua come zona di interesse naturalistico-paesistico. Tale obiettivo dovrà essere condiviso con le aziende agricole. Per favorire e finanziare in parte lo sviluppo di questi progetti, si propone di destinare a ciò una parte degli oneri urbanizzazione finalizzati al verde pubblico.

Riqualificazione dell'agricoltura rivierasca con obiettivi multicolture e di sostenibilità ambientale.

Riconversione degli attuali usi ad alto impatto ambientale verso modelli insediativi ad alto valore ecologico.

Qualificazione e la ricostruzione paesistica prevedendo e incentivando azioni di ripiantumazione in ambito agricolo.

Realizzazione di nuovi itinerari ciclo-pedonali e percorsi didattici e ricreativi.

Strategie urbane e politiche di intervento settoriali: qualità dello sviluppo per una nuova produzione del territorio.

Il Comune di Villachiera aderisce all'indicazione di contemperare le esigenze di sviluppo del territorio con le istanze di sviluppo insediativo evitando inutili urbanizzazioni del territorio. In quest'ottica si inserisce la scelta di prevedere un limitato uso di nuovo territorio agricolo e di procedere con una più appropriata ricollocazione e redistribuzione della quantità di area già impegnata nell'attuale PRG. Questa indicazione si accompagna all'esigenza di prevedere margini di crescita della nostra realtà in ambito residenziale, produttivo, di infrastrutture e servizi in grado di mitigare l'oggettiva marginalità territoriale di Villachiera che si trova lontana dalle grandi direttrici di traffico. Se tale localizzazione ha limitato lo sviluppo

industriale del paese, il differenziale positivo di coesione presente in un piccolo centro, l'aspirazione crescente ad un modello di vita più tranquillo e a contatto con la natura, la ricerca e il recupero di valori umani altrove scomparsi, le nuove tecnologie, aprono nuovi scenari e opportunità di crescita per Villachiarà. La dinamicità di una piccola realtà si misurerà dalla capacità di intercettare queste nuove possibilità.

Settore Residenziale

L'indirizzo principale per il settore residenziale è la qualificazione, da perseguire con interventi di riabilitazione ed adeguamento del patrimonio esistente e politiche integrate di miglioramento e potenziamento delle dotazioni territoriali. Si tratta pertanto di utilizzare al meglio l'abitato esistente senza stravolgere modalità abitative tipiche del comune, favorendo il riuso dei centri storici cercando una sintesi equilibrata tra caratteristiche da salvaguardare e trasformazioni ammesse, rispettando il limite di altezza delle costruzioni, la tipologia costruttiva, la scelta dei materiali di finitura. Sono da evitare espansioni anche limitate in aree di pregio paesaggistico e naturalistico.

E' necessario prevedere e incentivare l'allontanamento dai centri abitati delle installazioni agricole non compatibili con gli stessi nuclei urbani. E' necessario pertanto proporre la conversione, in destinazioni compatibili con le caratteristiche ambientali del loro insediamento, degli impianti agricoli limitrofi all'abitato che costituiscono impatto non sopportabile.

I nuovi insediamenti residenziali sono previsti ad Est ed a Ovest di Villachiarà dove vi sono state le espansioni residenziali degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la zona ad est del Comune è prevista un'espansione adiacente al Piano di Recupero di un allevamento in fase di dismissione; ad Ovest è in fase di completamento il quartiere Marla ed è prevista una zona di espansione nell'area situata a Sud della strada per Villabuona compresa tra il quartiere Marla e il Vaso Gambalone.

Le frazioni di Villachiarà (Bompensiero, Villabuona, Villagana) rimangono sostanzialmente invariate per il carattere agricolo che le contraddistingue. Si tratta, per tali realtà, di adottare politiche di interventi edilizi atti al recupero e riuso del patrimonio esistente volte ad evitarne il degrado da un lato e, dall'altro, favorirne la valorizzazione.

La garanzia della casa e della qualità del vivere e dell'abitare a Villachiarà saranno assicurati con la previsione di possibili interventi pubblici e/o di edilizia economica popolare convenzionata, volti a favorire l'esigenza abitativa delle famiglie in stato di bisogno, delle giovani famiglie e delle persone anziane e con la promozione e l'incentivazione di tecnologie costruttive in bioedilizia e di risparmio energetico.

L'agricoltura

Per il settore agricolo il P.G.T. indica le aree agricole e le attività integrative finalizzate a rendere possibile nuovi ambiti di sviluppo anche legati alla produzione di energia verde e al sistema del tempo libero. Entro questa logica è interesse della Amministrazione dare sostegno ad attività agricole in grado di sviluppare un ciclo di coltivazione e allevamenti di qualità. Meno interesse viene posto agli allevamenti intensivi che, in relazione alla tipologia e all'alto numero di capi già presenti, alla configurazione geologica del territorio, ed alle distanze da insediamenti di altro genere, sono destinati a creare conflitti di sostenibilità.

Il sistema agricolo, con la rete dei tracciati campestri e delle acque del reticolo minore, rappresenta quella caratteristica che dà continuità e consolida la rete del Parco dell'Oglio, delle aree protette e delle riserve naturali. Le cascine esistenti possono costituire, se opportunamente attrezzate e riqualificate, i nodi di un processo di riconfigurazione del rapporto tra ambito urbano e rurale, inserendosi in una rete con una pluralità di destinazioni: agricola, per il tempo libero, per servizi.

Settore produttivo: attività artigianali-industriali-terziarie

Le attività industriali e artigianali restano localizzate prevalentemente a Sud di Villachiarà, e l'allargamento delle aree produttive è previsto sempre in tale zona. L'Amministrazione Comunale riconferma la scelta di cambiamento di destinazione d'uso dell'area industriale in prossimità della cascina Rampino in modo da concentrare le attività industriali e artigiane nel lato Sud di Via Borgo San Giacomo e nella Via per Villagana; viene inoltre confermato il Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP Campo Grande) quale strumento per governare la disponibilità di aree a disposizione dei processi di qualificazione e sviluppo del sistema produttivo.

L'Amministrazione intende perseguire politiche di sviluppo delle attività produttive partendo da logiche di qualificazione e rafforzamento di realtà già presenti e favorendo l'insediamento di attività che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali e territoriali e la vocazione geografica di Villachiarà.

Viabilità

Gli interventi di natura territoriale sulla rete della viabilità, volti a garantire interventi realizzabili e adeguati alla realtà di Villachiarà si sviluppano su diversi livelli di elaborazione, decisione, finanziamento ed attuazione riguardano:

la conferma della variante di ingresso al paese strada provinciale n. 36 "Pattina Orzinuovi-Villachiarà";

la messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Martinego e Via Borgo San Giacomo con la riqualificazione della stessa Via Borgo S. Giacomo;

il potenziamento della rete territoriale di piste ciclo-pedonali.

Settore dei servizi – dotazione territoriale

L'indirizzo generale per il settore dei servizi pubblici è la qualificazione da perseguire con interventi di adeguamento del patrimonio esistente e politiche integrate sulla rete degli spazi e delle dotazioni territoriali. La definizione del sistema dei servizi territoriali è rivolta alla prevenzione dall'esclusione sociale, allo sviluppo di una cultura solidale, alla corretta e puntuale informazione sui diritti delle persone, soprattutto per le fasce più deboli, all'offerta di servizi articolati e flessibili che diano risposte ai nuovi bisogni e creino opportunità di reinserimento sociale.

L'ambito prioritario è il potenziamento delle strutture scolastiche, socio-ricreative, sportive e delle aree verdi attrezzate.

Gli edifici destinati alla scuola elementare saranno interessati da interventi di manutenzione e adeguamento degli spazi con la formazione di laboratori e l'ampliamento del locale mensa.

L'Amministrazione Comunale intende valutare l'opportunità e la possibilità di individuare uno stabile nel quale collocare un centro di aggregazione sociale.

L'Amministrazione ribadisce, infine, la scelta strategica del carattere intercomunale nella localizzazione e gestione dei servizi pubblici a rete e dei servizi socio-assistenziali.

Questi sopra elencati sono gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere ed affida al Piano di Governo del Territorio e che, sintetizzando, sono riconducibili a due principali categorie: la prima è quella di dare risposte ad esigenze generali e diffuse; la seconda è quella di realizzare interventi specificatamente selezionati tra quelli possibili.

Interviene successivamente l'Arch. Corno che illustra i documenti che compongono il Piano di Governo del Territorio e cioè: Documento di Piano, con i suoi allegati (Fascicoli ed elaborati tecnici), Piano dei

Servizi, con i suoi allegati (Fascicoli ed elaborati tecnici), Piano delle Regole, con i suoi allegati (Fascicoli ed elaborati tecnici), Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, con i suoi allegati (Fascicoli ed elaborati tecnici), compresa la sintesi non tecnica, la valutazione strategica delle azioni di piano ed il piano di monitoraggio.

In particolare per quanto riguarda il Piano dei Servizi, dopo incontri con l'ALER di Brescia il quale ha manifestato l'indisponibilità a proseguire con l'intervento intrapreso negli anni scorsi nell'ambito del PR Cascina Grande, propone di eliminare l'individuazione dell'area PEEP sulla parte residua e non attuata del PR Cascina Grande, ma di individuare tale area con obbligo di Piano Attuativo nella documentazione del Piano delle Regole.

Si registrano i seguenti interventi:

- **Il consigliere Bulla Attilio:** Nella sostanza condivide tutto l'impianto su cui si basa il P.G.T. anche se alcune scelte non ritiene siano condivisibili. Dopo aver ringraziato l'Arch. Corno, estensore del Piano, per il lavoro svolto, esprime la sua posizione in merito alle scelte urbanistiche effettuate dall'Amministrazione Comunale, di tale intervento vengono consegnati gli appunti al segretario comunale;

- **Il Consigliere Riccardi Arcangelo:** La deliberazione che stiamo per approvare, in questa seduta consigliare, è sicuramente una delle più importanti e significative dell'intero nostro mandato amministrativo e costituisce una scelta programmatica fondamentale per il futuro e lo sviluppo sostenibile del nostro paese. Una decisione che richiede al contempo determinazione, coerenza, una forte progettualità unita a concretezza, capacità di analisi del proprio contesto socio-ambientale, una approfondita conoscenza del vissuto storico e delle dinamiche di sviluppo di un insieme particolare e delicato quale è la nostra comunità locale, aggregatasi nel corso dei secoli attorno ad importanti edifici monumentali e vestigia di una secolare civiltà rurale e allo stesso tempo nobiliare, su un vasto territorio imbevuto di valori e di testimonianze civili e religiose assai significative.

Un insieme di valutazioni che esigono amore e rispetto dell'ambiente, un approccio razionale all'ascolto e al recepimento con discernimento delle concrete esigenze di vita e dei reali bisogni dei nostri concittadini, l'individuazione delle criticità ambientali esistenti e l'indicazione di un percorso progettuale per un loro graduale superamento, un lavoro collettivo per offrire nuove opportunità e proposte di qualità per l'assetto urbanistico complessivo, un possibile sviluppo abitativo, sia residenziale che a carattere produttivo, una particolare attenzione alle aree sensibili, una adeguata e convinta valorizzazione delle direttrici portanti della programmazione superiore (sia regionale che provinciale) e del Parco Oglio Nord, il rispetto dei limiti giustamente adottati dalla Provincia con valenza prescrittiva per l'ulteriore consumo del suolo e la difesa dello spazio a vocazione agricola, una verifica della viabilità esistente e l'individuazione di miglioramenti viari necessari per il prossimo futuro senza stravolgimenti ed inutile distruzione dei terreni della nostra campagna, uno sforzo interpretativo della vasta legislazione del settore e la sua attuazione in forme semplificate nella reale situazione del nostro paese.

Ebbene queste caratteristiche mi pare di trovarle tutte nel Piano di Governo del Territorio che ci è stato proposto per la nostra approvazione con la vasta documentazione allegata. E' un lavoro pregevole, paziente, calibrato alle nostra realtà di piccolo paese e dotato di molto buon senso pratico, senza per questo nulla togliere alla qualità e alle specifiche competenze, mirato a perseguire obiettivi significativi e raggiungibili nel prossimo decennio: questo, a mio parere, è il lavoro che ha sostenuto il nostro tecnico incaricato, l'arch.Corno Pietro, che da trent'anni collabora con noi e conosce palmo per palmo il nostro territorio comunale, e che si è avvalso della collaborazione professionale del geologo dr. Alessandro Biscardi, del dr. Enea Micheli, giovane concittadino laureato in scienze naturali all'Università di Parma, della dr.ssa Stefania Luzzana dello studio Consulenze Ambientali di Scanzorosciate ed infine della Cogeme Spa per il supporto informatico e per la rilevazioni delle reti tecnologiche, oltre al prezioso e determinante apporto del sindaco Elvio Bertoletti, in particolare per la redazione del documento di inquadramento del Piano e dall'assessore Paolo Zanoni per la ricerca storico-ambientale. A tutti loro va, a nome del gruppo consiliare "Insieme per Villachiarà" e mio personale, il più vivo ringraziamento ed un pubblico riconoscimento per il complesso e valido lavoro svolto, che ora è consegnato a noi tutti e diventa patrimonio dell'intera comunità villaclarese.

Il Piano del resto è un documento di programmazione che costituisce il punto di arrivo e sintesi di un lungo processo che era partito a grandi linee nel 2002 con la predisposizione del primo Piano dei Servizi, della variante per la zona produttiva e per alcuni piani di recupero e piani di lottizzo ai sensi della L.R. 23/97 approvato con delibera n° 50 del 28.11.2002 del Consiglio Comunale, con una prima individuazione delle linee direttrici per una variante generale al PRG previgente tramite l'incarico affidato con delibera di Giunta n° 146 del 17.12.2003 sempre all'arch. Corno.

Tale lavoro preparatorio, di consultazione e di prima stesura, come ha già rilevato il Sindaco, ha subito un increscioso arresto, per oltre un anno, a causa dell'approvazione da parte della Regione Lombardia, a ridosso delle elezioni amministrative del 2004, della nuova L.R. n° 12/04, successivamente modificata con la n° 12 del 2005; leggi queste che, diversamente da quanto previsto da altre Regioni, di colpo hanno cambiato le norme vigenti senza provvedere all'immediata emanazione dei regolamenti attuativi e privando i Comuni lombardi della possibilità di usufruire di un regime transitorio che permettesse di portare a conclusione le varianti in corso.

Nonostante la complessità e a volte l'indeterminatezza della nuova legge urbanistica, in questi lunghi mesi si è lavorato intensamente, sia confrontandoci con la struttura politico-amministrativa della Provincia, sia con le sperimentazioni sul campo di altri Comuni, sia con la partecipazione a corsi di aggiornamento, ma soprattutto avvalendoci delle competenze del nostro tecnico incaricato.

E gli obiettivi principali che il Consiglio comunale all'epoca si era prefissato, dopo un lavoro di ricognizione, consultazione e confronto con le associazioni di categoria, tecnici, proprietari, cittadini, mi sembra che siano stati tutti raggiunti. In particolare ne voglio sottolineare alcuni:

- Programmare uno sviluppo ordinato del nostro paese compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio, nel contesto di un habitat umano ricco di valori, caratterizzato da una vita civile di relazioni e scambio di esperienze, con una rete connettiva di solidarietà e servizi primari facilmente accessibili;
- Porsi come obiettivo primario del nostro prossimo futuro un progetto di qualità ambientale, consapevoli che il nostro territorio, diversamente che da altri numerosi comuni, è rimasto un "pezzo pregiato", che non ha subito gli effetti negativi del processo di industrializzazione, immune da sventramenti viabilistici o causati da grandi insediamenti commerciali o di deposito, e che diverrà sempre più il vero tesoro ambientale di cui potrà usufruire la nostra comunità;
- Valorizzare in positivo i limiti di consumo del territorio previsti dal Piano Territoriale Provinciale, dalle norme attuative della L.R. n° 12, dagli indirizzi dell'Assessorato provinciale del Territorio, nell'ambito di una programmazione temporale distribuita in due quinquenni e non più in futuristiche e spropositate previsioni di espansioni delle aree fabbricabili e della viabilità;
- Prevedere un moderato sviluppo dell'edilizia residenziale con l'individuazione di nuovi ambiti di trasformazione ad Est e Ovest del capoluogo, la conferma dei piani di recupero per le cascine e gli aggregati più caratteristici del centro storico, il reperimento di zone da ristrutturare per l'edilizia economica popolare e sovvenzionata;
- Confermare, previa consultazione diretta dei proprietari, le aree edificabili già inserite a suo tempo nel vigente P.R.G. e finora non ancora utilizzate, apportandovi eventuali piccole espansioni in modo da poterle utilizzare in modo più funzionale e a costi ragionevoli;
- Prevedere la possibile espansione della zona produttiva tra via Roma e via Mulino, in modo da offrire nuove opportunità di sviluppo all'unica industria meccanica attualmente presente a Villachiera con un'apposita normativa;
- Prevedere il raddoppio dell'area per insediamenti produttivi accanto all'attuale PIP Campogrande 1°, per il quale si è dovuto ricorrere alla procedura dell'esproprio, al fine di aver a disposizione alcuni lotti per eventuali nuovi artigiani ed operatori economici interessati;
- Favorire la dismissione degli allevamenti avicoli, attualmente insistenti in zone a ridosso dell'abitato, tramite la modifica dell'ex Piano di Recupero n° 6 e l'inserimento di un attiguo ambito di trasformazione, prefigurando così nel prossimo futuro un possibile sviluppo residenziale verso nord e la costruzione di un nuovo assetto viario parallelo a via Martinengo;
- Inserire una area più funzionale dell'attuale per realizzare una nuova isola ecologica presso la zona produttiva, in modo da poter meglio rimodellare la zona dismessa in via Mattei all'interno del Piano di Recupero n° 6;
- Razionalizzare la viabilità esistente, senza ricorrere ad interventi invasivi ed inutile consumo del suolo; mettere in sicurezza l'incrocio tra via Martinengo e via Borgo San Giacomo anche adottando

soluzioni per rallentare il traffico in quella direzione; sistemare l'intersezione tra via Roma e via Mulino senza ricorrere a costruire una nuova strada parallela che, peraltro, rovinerebbe gli attuali lotti residenziali e taglierebbe a metà l'area dell'unica industria esistente a Villachiarà; dotare le nuove zone di espansione di parcheggi adeguati e aree verdi attrezzate;

- Col Piano dei Servizi dare la priorità alla realizzazione del potenziamento delle strutture scolastiche, a realizzare nuovi spazi di aggregazione sociale, al miglioramento degli impianti sportivi e socio-ricreativi, al fine di favorire la vita associativa della nostra comunità, prevenire l'esclusione sociale, promuovere l'integrazione e lo sviluppo di reti di solidarietà, rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Confermare altresì la scelta strategica di gestire e localizzare i principali servizi pubblici a rete e dei servizi socioassistenziali in forma associata e intercomunale;
- Prefissare un obiettivo alto, di qualità, per l'amore e la cura del paesaggio, anche con gli strumenti nuovi previsti dalla L.R. 12/2005, quali l'incentivazione, la perequazione e compensazione; prevedere la ricostruzione dei filari alberati ai margini dell'abitato e della rete dei corridoi ecologici, il rispetto dei coni ottici verso gli edifici monumentali più significativi, gli skiline d'ingresso a nord del capoluogo e delle frazioni, studiare e approntare una sentieristica pedonale e piste ciclabili, inserire adeguate aree verdi attrezzate nelle nuove lottizzazioni; preservare le cascine storiche più caratteristiche e le zone di interesse archeologico con un'apposita normativa;
- prevedere azioni positive di conservazione e valorizzazione ambientale all'interno della vasta zona del Parco dell'Oglio, in mutua collaborazione col consorzio e coi comuni limitrofi.

Questi mi sembra siano i principali obiettivi che come Amministrazione Comunale nel prossimo futuro vogliamo indicare e raggiungere con gli strumenti della programmazione prefigurata nel Piano di Governo del Territorio posto alla nostra attenzione. Per tutto quanto sopra esposto, esprimo pertanto il mio voto favorevole all'adozione del Piano, nella sua interezza e con la relativa documentazione allegata e con le opportune modifiche al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole in merito all'eliminazione dell'individuazione dell'area PEEP sulla parte residua e non attuata del PR Cascina Grande, ma di individuare tale area con obbligo di Piano Attuativo nella documentazione del Piano delle Regole.

Colgo infine l'occasione per ringraziare nuovamente il Sindaco, l'arch.Corno Pietro in particolare e i tecnici già menzionati, oltre a tutti quanti, a vario titolo, hanno collaborato e offerto il loro apporto, anche critico, per la realizzazione di questo importante strumento urbanistico.

- **Il Consigliere Chiodi Rinaldo:** fa presente che mancano norme specifiche che consentano ai cittadini di avere la possibilità di realizzare o acquistare una abitazione a prezzi competitivi;
- **Il Consigliere Migliorati Giovanni:** nel ringraziare l'arch. Corno ed il suo staff, per il lavoro svolto, fa rilevare come sia importante salvaguardare e tutelare la qualità della vita incentivando l'attività agricola per la vendita dei propri prodotti.
- **L'arch. Corno** interviene per precisare che il Piano delle Regole può essere modificato nel tempo per affrontare in maniera adeguata i cambiamenti e le nuove esigenze che si presenteranno nel futuro;

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Villachiarà è dotato di:

- il Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 30954 del 08.08.1997, pubblicata sul B.U.R.L. n. 41 del 08.10.1997;
- il Piano dei Servizi, ex art. 7 l.r. n 1/2001, approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 25 del 26.04.2004;

RICHIAMATI:

- l'avviso per l'avvio di procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio con prot. n. 2684 del 22.06.2005 pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, per consentire a chiunque di presentare istanze e contributi al procedimento e pubblicato su un quotidiano locale in data 22.06.2005;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 07/06/06, con la quale venne conferito l'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio all'Arch. Pietro Corno, con sede a Ponteviso (BS) in Vicolo del Vento, 1;

PRECISATO che:

- l'avvio della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica del documento di piano è stato pubblicato sul BURL in data 07.02.2007;
- la procedura di formazione di PGT ha comportato assemblee pubbliche per raccolta dei dati e per informazione sulla stato d'avanzamento della stesura del Piano, conferenze dei servizi e incontri diretti con gli enti territorialmente competenti sia per quanto riguarda la stesura del piano che la valutazione ambientale strategica come da specchietto riepilogativo inserito sia sul rapporto dello stato dell'ambiente che sulla sintesi non tecnica;
- per la redazione del PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo) venne dato incarico alla Società COGEME SpA di Rovato (BS) con deliberazione di Giunta Comunale n 125 del 27.10.2004;

DATO ATTO che il Piano di Governo del Territorio, che definisce l'assetto dell'intero territorio comunale, è articolato nei seguenti atti:

Documento di Piano, che contiene la descrizione del quadro economico, sociale, territoriale e programmatico, all'interno del quale sono destinate a muoversi le strategie del PGT.

Le questioni nodali affrontate dal documento di Piano consistono principalmente in:

- definire lo scenario strategico all'interno del quale viene proposta la costruzione del piano;
- individuare gli elementi essenziali dell'assetto territoriale sui quali fondare l'articolazione del piano;
- proporre gli ambiti e gli obiettivi strategici della possibile trasformazione, coerenti con lo scenario delineato tra i quali scegliere le opportunità da inserire nella edizione definitiva del piano.

Compito del Documento di Piano è di chiarire i presupposti ed indicare le strategie generali e specifiche della pianificazione, delimitandone il campo in relazione alle caratteristiche del territorio e degli insediamenti ed alla natura, qualità e consistenza delle dinamiche di trasformazione in atto o ipotizzabili.

Spetta inoltre al Documento di Piano enunciare gli obiettivi da conseguire attraverso la pianificazione e le modalità di verifica.

Piano dei Servizi

Riguarda nel dettaglio la dotazione e distribuzione dei servizi di uso ed interesse pubblico; in sostanza il Piano dei Servizi valuta il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti e dal contesto territoriale di riferimento e costruisce il progetto per l'eventuale adeguamento o miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche.

La legge attribuisce al Piano dei Servizi il compito di occuparsi di quattro temi principali:

- il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale: scuole, attrezzature sportive etc., con una particolare attenzione al sistema del verde;
- il sistema della viabilità e dei parcheggi;
- per quanto riguarda il sistema dei servizi di rete (reti di distribuzione dell'energia, dell'acqua, di telecomunicazione, reti fognarie, etc.) si rimanda allo strumento specifico del PUGSS Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, per la redazione del quale è stato dato incarico alla COGEME SpA, all'interno del progetto SISCOTEL e che ha consegnato le planimetrie delle reti tecnologiche esistenti.

Piano delle Regole

In sintesi il Piano delle Regole costituisce l'apparato normativo destinato a regolamentare gli interventi ordinari connessi all'uso ed alla trasformazione corrente del territorio, sia esso urbanizzato o rurale, il cui assetto generale si considera consolidato.

Il Piano delle Regole si occupa di quattro temi principali:

- il tessuto urbano consolidato e il centro storico;
- le Zone di Iniziativa Comunale Orientata all'interno del perimetro del Parco Regionale Oglio Nord;
- le aree destinate all'attività agricola;
- le aree di valore paesaggistico ambientale e gli immobili di valore storico-ambientale;
- le aree non soggette a trasformazione paesaggistica.

Il Piano delle Regole è accompagnato da proprie disposizioni normative volte a regolare l'attività edilizia ed in generale l'attività di trasformazione e qualificazione del territorio nelle diverse zone individuate.

RICORDATO l'avviso per l'avvio di procedimento di formazione del Piano per il Governo del Territorio, con prot. N. 2684 del 22/06/05 pubblicato all'Albo Pretorio Comunale con scadenza al 17/09/05, per consentire a chiunque di presentare istanze e contributi al procedimento;

DATO ATTO che a seguito del suddetto avviso pubblico sono pervenute n. 6 istanze da parte di cittadini tendenti ad avere genericamente individuate le aree di loro proprietà come zone di trasformazione edilizia ed una istanza tendente ad declassificare un'area individuata come zona "B – residenziale di completamento" nel PRG previgente, in zona destinata all'agricoltura, agli atti del Comune;

PRECISATO che:

- l'Amministrazione Comunale ha acquisito la prima bozza del documento di piano e della valutazione ambientale strategica, pubblicata sul sito internet del Comune;
- la bozza del documento di piano e della valutazione ambientale strategica sono state oggetto di:
 - conferenze dei servizi, con gli enti territorialmente competenti, in data 09.05.2007 e 05.09.2007,
 - pubbliche assemblee con la popolazione e le associazioni portatrici di interessi diffusi, in data 27.03.2007, 23.04.2007, 27.04.2007, 04.10.2007,
 - confronto diretto con l'ARPA di Brescia in data 31.05.2007 e con l'Amministrazione Provinciale di Brescia in data 13.06.2007,
 - discussione all'interno della Commissione Consigliare Urbanistica in data 27.02.2007 e 12.09.2007;

DATO ATTO che con Deliberazione di G.C. n. 39 del 21.03.2007 si è dato avvio, così come previsto dal 3° comma dell'Art. 13 della L.R. 12/05, alle procedure di consultazione per la Valutazione Ambientale Strategica, per acquisire i pareri delle parti Sociali ed Economiche, attraverso alcune pubbliche riunioni aperte a tutti i soggetti e le autorità con competenza in materia ambientale, ovvero tutte quelle Associazioni ed Istituzioni varie che siano titolari di interessi potenzialmente coinvolti nella redazione degli atti del P.G.T., con la finalità di acquisire specifici apporti collaborativi, il tutto finalizzato alla redazione del rapporto ambientale e del documento di sintesi della Valutazione Strategica Ambientale (di cui all'Art. 4 L.R. 12/05);

DATO ATTO che:

- il Comune di Villachiarà è dotato di uno Studio Geologico redatto per la variante generale al PRG del 1995, e che si è reso necessario l'adeguamento dello studio geologico dell'intero territorio comunale, per l'adeguamento alle normative sopravvenute;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 25.02.2004 venne dato incarico al Dr. Geol. A. Biscardi per la redazione del nuovo studio geologico del territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera c) della L.R. 12/05, nel Documento di Piano facente parte del Piano di Governo del Territorio, deve essere definito l'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio secondo le disposizioni contenute nell'art. 57 comma 1 lettera a) della medesima L.R. 12/05;
- essendo l'incarico della redazione dello studio geologico precedente all'entrata in vigore della l.r. 12/2005, il professionista incaricato ha preso contatti con l'Amministrazione Provinciale di Brescia, per definire le modalità di redazione dello studio medesimo;

VISTO che nell'ottobre del 2004 è pervenuto dal tecnico suddetto lo studio "Geologico del territorio comunale ai sensi della l.r. 41/97 e legge n. 183/89 (PAI)", integrato con la componente sismica in conformità alle direttive di attuazione dell'art. 57 della l.r. 12/2005, composto da:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Carta litologica e della dinamica geomorfologica;
- Carta idrogeologica e del sistema idrografico;
- Carta di sintesi e dei vincoli;
- Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano;

per le integrazioni, composto da:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Carta della pericolosità sismica locale.

RICORDATO che la COGEME SpA di Rovato, per quanto riguarda il PUGSS, ha consegnato le tavole relative a:

- planimetria generale della rete di fognatura comunale, composta da quattro tavole;
- planimetria generale della rete del gas metano, composta da quattro tavole;
- planimetria generale della rete acquedotto comunale, composta da tre tavole.

VISTO inoltre:

- che a seguito del trasferimento delle funzioni di attività di polizia idraulica ai Comuni, si è reso necessario adempiere alle disposizioni della L.R. 1/2000 D.G.R. 7/7868 - 2002 D.G.R. 7/13950 - 2003, individuando il reticolo idrico minore e relativo regolamento di polizia idraulica;
- che a tal fine è stato conferito incarico al Dott. Alessandro Biscardi, Geologo con studio in Brescia, via Trento, 4 mediante deliberazione di G.C. n. 37 del 24.03.2004;
- che lo studio del reticolo idrico minore ha già ottenuto l'approvazione da parte della Regione Lombardia - Struttura e Sviluppo del Territorio in data 03.10.2007 con provvedimento n. 141, ai sensi di legge e che compete ora al Comune l'approvazione di tale studio come variante/integrazione allo strumento urbanistico;

VISTO pertanto lo studio per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica, con Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 1 reticolo idrografico del territorio comunale in scala 1:10.000;
- Tav. 2 reticolo idrico principale e minore in scala 1:5.000;
- Tav. 3 reticolo idrico principale e minore - fasce di rispetto in scala 1:5.000;
- Tav. 4 fasce di rispetto e azionamento PRG, con particolare dei centri edificati (Villachiarà, Bompensiero, Villabuona) in scala 1:2.000;

e visto che si rende necessario procedere ad adottare anche lo studio per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore ed il relativo Regolamento di Polizia Idraulica, a corredo del Piano di Governo del Territorio;

VISTO il Piano di Classificazione acustica del territorio comunale, per la redazione del quale venne dato incarico alla Società Consulenze Ambientali SpA, con deliberazione G.C. n. 43 in data 11.03.2005, consegnato al Comune di Villachiarà in data 30 novembre 2005, prot. 4841, consistente in:

- relazione tecnica, con schede di rilievi fonometrici sia diurni che notturni;
- planimetria di zonizzazione acustica;
- certificazione della strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici;
- riconoscimento tecnico competente.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20/10/2007;

VISTO il Piano di Governo del Territorio, acquisito al Protocollo Comunale in data 06.10.2007 al n. 3693, allegato al presente atto sotto la lettera "A", presentato dall'Arch. Pietro Corno, con studio a Pontevico (BS) in Vicolo del Vento 1, in qualità di estensore del progetto di piano;

VISTO il verbale n. 04/2007 della commissione consultiva urbanistica nel merito degli argomenti del Piano di Governo del Territorio espressa nella seduta del 12.09.2007;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 8/548 del 04.8.2005 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord, ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che il P.T.C. è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 37 I° S.S. del 13.9.2005;

VISTO che i Comuni devono adeguare il proprio strumento urbanistico ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord;

DATO ATTO che il P.G.T. oggetto del presente atto recepisce i contenuti e le norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord;

RICHIAMATA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTE:

- la L.R. 12/2005 “Legge per il governo del territorio”;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 8/1562, n.8/1566, n.8/1563 del 22/12/2005 e n. 8/1681 del 29/12/2005, relative ai criteri attuativi della L.12/05 “Legge per il Governo del Territorio”;

RILEVATO che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Bulla Attilio, Chiodi Adriano, Chidi Rinaldo e Migliorati Giovanni) legalmente resi, dagli n. 11 Consiglieri presenti;

DELIBERA

DI ADOTTARE il Piano per il Governo del Territorio, pervenuto al Protocollo Comunale in data 06.10.2007 al n. 3693, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera “A”, finalizzato all’adeguamento dello strumento urbanistico comunale ed inerente gli argomenti meglio specificati in premessa, specie per quanto riguarda le modifiche da apportare al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, predisposto dal Dott. Arch. Pietro Corno, costituito dai seguenti elaborati:

Documento di Piano, con allegati:

Fascicoli

- all. A.1. Relazione illustrativa;
- all. A.2. Quadro conoscitivo ed orientativo del territorio comunale;
- all. A.3. Le Determinazioni di Piano;
- all. A.35. Norme Tecniche

Elaborati grafici

- all. A.4. Tav. 1a – Sistema della Mobilità – Inquadramento territoriale viabilistico;
- all. A.5. Tav. 1b – Sistema della Mobilità – Carta della viabilità comunale;
- all. A.6. Tav. 2a – Sistema Urbano – Rappresentazione sintetica delle previsioni urbanistiche;
- all. A.7. Tav. 2b – Sistema Urbano – Estratti carta IGM e Catasti Storici;
- all. A.8. Tav. 3 – Sistema Urbano – Carta di uso del suolo;
- all. A.9. Tav. 4 – Sistema Urbano – Distribuzione del carico insediativo;
- all. A.10. Tav. 5a – Sistema Urbano – Distribuzione delle attività economiche Villachiarà;
- all. A.11. Tav. 5b – Sistema Urbano – Distribuzione delle attività economiche Bompensiero;
- all. A.12. Tav. 5c – Sistema Urbano – Distribuzione delle attività economiche Villagana;
- all. A.13. Tav. 6a – Sistema Urbano – Formazione del territorio e trasformazioni avvenute;
- all. A.14. Tav. 6b – Sistema Urbano – Formazione del territorio e trasformazioni avvenute;
- all. A.15. Tav. 7a – Sistema Urbano – Tipologie e valori nucleo antica formazione Villachiarà;
- all. A.16. Tav. 7b – Sistema Urbano – Tipologie e valori nucleo antica formazione Villabuona;
- all. A.17. Tav. 7c – Sistema Urbano – Tipologie e valori nucleo antica form.ne Bompensiero;
- all. A.18. Tav. 7d – Sistema Urbano – Tipologie e valori nucleo antica formazione Villagana;
- all. A.19. Tav. 8a – Sistema Urbano – Stato d’uso edifici nucleo antica formazione Villachiarà;
- all. A.20. Tav. 8b – Sistema Urbano – Stato d’uso edifici nucleo antica formazione Villabuona ;
- all. A.21. Tav. 8c – Sistema Urbano – Stato d’uso edifici nucleo antica form.ne Bompensiero;
- all. A.22. Tav. 8d – Sistema Urbano – Stato d’uso edifici nucleo antica formazione Villagana;
- all. A.23. Tav. 9a – Sistema Urbano – Carta prop. comunali e attività pubbliche – Villachiarà;
- all. A.24. Tav. 9b – Sistema Urbano – Carta prop. comunali e attività pubbliche – Villabuona;
- all. A.25. Tav. 9c – Sistema Urbano – Carta prop. comunali e attività pubbliche – Bompensiero;
- all. A.26. Tav. 10 – Sistema del Paesaggio – Carta paesaggio scala a comunale;

- all. A.27. Tav. 11 – Sistema del Paesaggio – Carta di sensibilità paesistica;
- all. A.28. Tav. 12 – Sistema Agricolo – Carta della qualità dei suoli;
- all. A.29. Tav. 13a – Aree e beni di particolare rilevanza – Rinvenimenti archeologici;
- all. A.30. Tav. 13b – Aree e beni di particolare rilevanza – Vincoli ambientali e monumentali;
- all. A.31. Tav. 14 – Previsioni del PRG previgente;
- all. A.32. Tav. 15 – Carta litologica e della dinamica geomorfologia;
- all. A.33. Tav. 16 – Carta della pericolosità sismica locale;
- all. A.34. Tav. 17 – Indicazioni di piano – Tavola delle prescrizioni di piano.

Piano dei Servizi, con allegati:

Fascicoli:

- all. B.1. Relazione illustrativa;
- all. B.2. Inventario delle aree ed attrezzature di uso pubblico;
- all. B.3. Norme tecniche di attuazione;
- all. B.4. Relazione economica;

Elaborati grafici:

- all. B.5. tav.1 Tavola della mappatura del Piano dei Servizi – territorio comunale;
- all. B.6. tav.2 Tavola della mappatura del Piano dei Servizi – Villachiarà;
- all. B.7. tav. 3 Tavola della mappatura del Piano dei Servizi – Villabuona;
- all. B.8. tav.4 Tavola della mappatura del Piano dei Servizi – Bompensiero;
- all. B.9. Schede degli interventi previsti dal Piano dei Servizi:
 - Scheda 01 – Scuola Materna;
 - Scheda 02 – Scuola Elementare;
 - Scheda 03 – Isola ecologica;
 - Scheda 04 – Parcheggio civico cimitero;
 - Scheda 05 – Sala Civica;
 - Scheda 06 – Civico cimitero;
 - Scheda 07 – Corridoio ecologico;
 - Scheda 08 – Variante in ingresso SP 36 “Pattina – Villachiarà”;
 - Scheda 09 – Messa in sicurezza incrocio via Martinengo – via Borgo San Giacomo;
 - Scheda 10 – Individuazione percorsi ciclo – pedonali;
 - Scheda 11 – Messa in sicurezza strada comunale per Barco;
 - Scheda 12 – Manutenzione straordinaria di Piazza Santa Chiara.

Piano delle Regole, con allegati:

Fascicoli:

- all. C.1. Relazione illustrativa;
- all. C.2. Norme Tecniche;
- all. C.3. Individuazione dei beni storici e monumentali;
- all. C.4. Individuazione del patrimonio storico rurale esterno al Parco;
- all. C.5. Normativa per le Zone di Iniziativa Comunale Orientata;

Elaborati grafici:

- all. C.6. Tav. 1 – Tavola delle prescrizioni sovraordinate;
- all. C.7. Tav. 2 – Carta della pericolosità sismica locale;
- all. C.8. Tav. 3a – Tavola delle tipologie insediative – Villachiarà;
- all. C.9. Tav. 3b – Tavola delle tipologie insediative – Villabuona;
- all. C.10. Tav. 3c – Tavola delle tipologie insediative – Bompensiero;
- all. C.11. Tav. 4a – Valore ambientale degli edifici NAF – Villachiarà;
- all. C.12. Tav. 4b – Valore ambientale degli edifici NAF – Villabuona;
- all. C.13. Tav. 4c – Valore ambientale degli edifici NAF – Bompensiero;
- all. C.14. Tav. 5 – Stato di conservazione edifici TUC – Villachiarà – Villabuona;
- all. C.15. Tav. 6a – Tavola densità edilizie TUC – Villachiarà;

- all. C.16. Tav. 6b – Tavola densità edilizie TUC – Villabuona;
all. C.17. Tav. 7 – Individuazione degli ambiti e delle aree assoggettate a specifica disciplina.

Valutazione ambientale strategica, con allegati

- all. A – Rapporto sullo stato dell'ambiente;
all. B – Tav. 1 – struttura del paesaggio agrario, assetto tipologico del tessuto urbano;
Tav. 2 – carta qualità dei suoli;
Tav. 3 – Elementi di criticità ambientale;
Tav. 4 – Elementi di interesse paesistico con previsioni di piano;
all. C – Sintesi non tecnica del Rapporto sullo stato dell'ambiente;
all. D – Piano di monitoraggio e valutazione ambientale delle previsioni del PGT.

Corredato altresì dai seguenti elaborati:

- dallo studio “Geologico del territorio comunale ai sensi della l.r. 41/97 e legge n 183/89 (PAI)”, integrato con la componente sismica in conformità alle direttive di attuazione dell'art. 57 della l.r. 12/2005, redatto dal Dr. Geol. A. Biscardi e composto da:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Carta litologica e della dinamica geomorfologica;
- Carta idrogeologica e del sistema idrografico;
- Carta di sintesi e dei vincoli;
- Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano;

per le integrazioni, composto da:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Carta della pericolosità sismica locale.

- dalle planimetrie delle reti tecnologiche esistenti, redatte dalla COGEME SpA, in qualità di Ente gestore del servizio idrico integrato ed incaricata per la redazione del **P.U.G.S.S.** - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, consistenti in:

- planimetria generale della rete di fognatura comunale, composta da tre tavole;
- planimetria generale della rete del gas metano, composta da quattro tavole;
- planimetria generale della rete acquedotto comunale, composta da tre tavole.

- dall'individuazione del **Reticolo Idrico Minore** e dal Regolamento di Polizia Idraulica, pervenuto al Protocollo Comunale in data 06.09.2007 al n. Prot. 3248,, già approvato con prescrizioni dalla Regione Lombardia in data 25.01.2006, redatto ai sensi della L.R. 1/2000, Delibera G.R. VII/7868 e successive modifiche ed integrazioni con d.g.r 01.08.2003 n 13950 (parere n. 141), predisposto dal Dott. Geol. Alessandro Biscardi, composto dai seguenti elaborati:

- Elaborato tecnico per l'individuazione del reticolo idrico minore:
 - a) Relazione tecnica
 - b) Norme tecniche di attuazione
- Tavola 1 Individuazione del Reticolo Idrico
- Tavola 2 reticolo idrico principale e minore
- Tavola 3 reticolo idrico principale e minore – fascia di rispetto in scala 1: 5.000
- Tavola 4 – fascia di rispetto e azionamento PRG

DI DARE ATTO che il Piano di Governo del Territorio oggetto del presente atto ha recepito i contenuti e le norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord, istituito ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 86/83, nonché i contenuti del PTC Provinciale;

DI PRENDERE ATTO che ai sensi della L. 1902 del 03.11.1952 a partire dalla data della presente deliberazione scatta l'obbligatoria applicazione delle misure di salvaguardia;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale per l'effettuazione delle prescritte procedure di pubblicazione ai fini della presentazione delle osservazioni, nonché per l'acquisizione dei pareri necessari;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Bulla Attilio, Chiodi Adriano, Chiodi Rinaldo e Migliorati Giovanni) legalmente resi, dagli n. 11 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

SINDACO
BERTOLETTI ELVIO

SEGRETARIO
Dott. DE GIORGIS GIUSEPPE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N°

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo dell'Ente il Giorno **8-NOV-2007** e per quindici giorni consecutivi, fino al **23-NOV-2007** ai sensi delle disposizione regionali vigenti.

Villachiarà, li **8-NOV-2007**

SEGRETARIO
Dott. DE GIORGIS GIUSEPPE

DENUNCIA DI ILLEGITTIMITA'
Controllo su richiesta dei Consiglieri
(art.127, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di vizi di legittimità in data _____ ai dell'art. 127, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi rimessa all'Organo Regionale di Controllo per il controllo dei vizi denunciati.

Villachiarà, li

SEGRETARIO

ESTREMI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Villachiarà, li

SEGRETARIO

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo Regione di Controllo, sezione di Brescia, in data _____ al n° _____ in seguito:

() – L'organo di Controllo non ha riscontrato vizi di legittimità per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

() – L'organo di Controllo ha emesso ordinanza istruttoria in data _____ atti n° _____ e trascorsi giorni 30 dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. n° _____ del _____) la medesima è divenuta ESECUTIVA.

() – L'organo di Controllo stesso, riscontrato vizi di legittimità/competenza ha ANNULLATO la deliberazione in seduta _____ atti N° _____.

Villachiarà, li

SEGRETARIO

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Villachiarà, li

SEGRETARIO
